

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 ottobre 2011, n. 1175.

Integrazione delle "Modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell'Umbria" di cui alla D.G.R. n. 579 del 7 giugno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vicepresidente Carla Casciari;

Visto il D.Lgs. 17 maggio 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";

Vista la L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-624, 628 e 634 "Legge finanziaria 2007", che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell'obbligo di istruzione;

Visto il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", e in particolare l'art. 1, commi 1 e 3;

Visto il regolamento approvato il 15 marzo 2010 e pubblicato sulla G.U. il 15 giugno 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.M. del 27 gennaio 2010, n. 9, relativo al modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

Visto l'accordo siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 febbraio 2010 per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale;

Visto l'accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con decreto interministeriale MIUR-MLPS del 15 giugno 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011, dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

Viste le linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali e l'offerta sussidiaria degli stessi da parte degli istituti professionali di Stato, approvate in sede di Conferenza unificata il 16 dicembre 2010;

Vista la D.G.R. n. 118 del 28 febbraio 2011 con la quale sono state recepite le linee guida di cui al punto precedente;

Vista la D.G.R. n. 284 del 28 marzo 2011 "POR FSE 2007-2013, Ob. 2 "Competitività regionale ed occupazione", Asse III Inclusion sociale. Realizzazione dell'offerta sussidiaria integrativa rivolta all'ottenimento

di una qualifica professionale per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro da parte di soggetti svantaggiati a rischio di devianza giovanile e di drop out. Indirizzi e principi attuativi";

Vista la D.G.R. n. 579 del 7 giugno 2011 avente ad oggetto "Approvazione delle modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali della Regione Umbria";

Vista la nota n. 18/382249 dell'8 settembre 2011 dell'assessore alla Pubblica istruzione e formazione integrata della Provincia di Perugia;

Vista la nota di risposta n. 135722 del 29 settembre 2011 dell'assessore regionale al welfare ed istruzione;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del visto di regolarità contabile espresso dal Servizio Ragioneria; della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di modificare il paragrafo "Modalità di presentazione delle proposte progettuali e finanziamenti" delle "Modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali della Regione Umbria" di cui alla deliberazione n. 579 del 7 giugno 2011, inserendo la possibilità di attivare gli interventi formativi in integrazione non solo presso le Agenzie formative, ma anche all'interno degli IPS;

3. di approvare il testo integrato delle modalità attuative di cui al punto precedente (*allegato A*);

4. di notificare la presente deliberazione all'Ufficio scolastico regionale e alle Province di Perugia e di Terni;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Integrazione delle "Modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell'Umbria" di cui alla D.G.R. n. 579 del 7 giugno 2011.

Con la D.G.R. n. 118 del 28 febbraio 2011 la Giunta regionale ha recepito le linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali e l'offerta sussidiaria degli stessi da parte degli istituti professionali di Stato ed ha assunto, per la realizzazione della sussidiarietà, la tipologia A, che prevede che gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli istituti professionali (di seguito IPS) finalizzati all'acquisizione dei diplomi di istruzione professionale possano conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Tale scelta è stata formalizzata in un accordo territoriale con l'Ufficio scolastico regionale, sottoscritto il 16 febbraio 2011, al quale è allegato l'elenco degli istituti professionali di Stato dell'Umbria che hanno espresso la disponibilità a realizzare l'offerta formativa sussidiaria e le relative qualifiche.

L'accordo prevede all'art. 5 la possibilità di utilizzare risorse del Fondo sociale europeo, del FAS (Fondo aree sottoutilizzate) o proprie per il finanziamento delle misure di accompagnamento e raccordo tra i sistemi, da realizzare con le agenzie formative accreditate della Regione, che abbiano maturato esperienze formative nell'ambito dell'obbligo di istruzione.

A seguito di verifiche tecniche e finanziarie, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 284 del 28 marzo 2011 "POR FSE 2007-2013, Ob. 2 "Competitività regionale ed occupazione", Asse III Inclusione sociale. Realizzazione dell'offerta sussidiaria integrativa rivolta all'ottenimento di una qualifica professionale per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro da parte di soggetti svantaggiati a rischio di devianza giovanile e di drop out. Indirizzi e principi attuativi" con la quale vengono stanziati risorse complessivamente pari ad € 1.200.000,00 per finanziare le misure di accompagnamento e raccordo tra gli IPS e le agenzie formative.

La suddetta deliberazione stabilisce che, sulla base del quadro normativo comunitario di riferimento sull'ammissibilità delle spese a valere sul Fondo sociale europeo Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" e per le motivazioni richiamate nel documento istruttorio, la realizzazione di un'offerta sussidiaria integrativa fina-

lizzata al conseguimento della qualifica triennale, secondo il modello di cui alla D.G.R. n. 56/2011, rappresenta un intervento imputabile al POR Umbria FSE 2007-2013, Asse III Inclusione sociale, poiché contribuisce ad incrementare la probabilità di inserimento nel mondo del lavoro da parte di soggetti caratterizzati da una situazione di svantaggio quali quelli a rischio di devianza giovanile e di drop out, anche tramite specifici progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e l'attuazione degli interventi sopra citati viene posta in capo alle province di Perugia e Terni, nel rispetto delle linee guida (modalità attuative) da adottarsi a cura del Servizio Istruzione della Regione Umbria.

Conseguentemente, il Servizio Istruzione ha elaborato una proposta di "Modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, di cui all'accordo Regione Umbria/Ufficio scolastico regionale".

Tale proposta è stata oggetto di confronto e condivisa con l'Ufficio scolastico regionale e le Province di Perugia e di Terni ed adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 579 del 7 giugno 2011.

Le modalità attuative prevedono al paragrafo "Modalità di presentazione delle proposte progettuali e finanziamenti" che le attività da realizzarsi in integrazione tra IPS ed agenzie formative siano svolte presso le strutture in disponibilità delle agenzie (proprietà o locazione), comunque diverse dalle strutture degli IPS.

Con nota n. 18/382249 dell'8 settembre 2011 l'assessore alla Pubblica istruzione e formazione integrata della Provincia di Perugia ha richiesto all'assessore regionale all'istruzione di apportare una modifica alle modalità attuative relativamente alla possibilità di attivare gli interventi formativi in integrazione non solo presso le agenzie formative, ma anche all'interno degli IPS. Tale richiesta è stata avanzata all'assessore provinciale da parte dei rappresentanti degli IPS e delle agenzie formative della Provincia nel corso dell'incontro del 25 luglio u.s.

A seguito di questa richiesta, il Servizio Istruzione ha richiesto un parere tecnico in merito all'assistenza tecnica al POR FSE 2007/2013, trattandosi di interventi finanziati con il Fondo sociale europeo. Da tale parere risulta che la modalità attuativa proposta dalla Provincia di Perugia continua ad essere ammissibile al FSE.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

Modalità attuative per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Umbria, ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, di cui all'Accordo Regione Umbria/Ufficio Scolastico Regionale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Visto il D.Lgs. 17 maggio 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”;

Vista la L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-624, 628 e 634 “Legge finanziaria 2007”, che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell'obbligo di istruzione;

Visto il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 ”Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296”, e in particolare l'art. 1, commi 1 e 3;

Vista la legge 27.12.2006, n.296, art.1, comma 622, come modificato dall'art.64, comma 4 bis, del decreto legge 25.6.2008, n.112, convertito con modificazioni in legge 6.8.2008, n.133, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione;

Visto il Regolamento approvato il 15/03/2010 e pubblicato sulla G.U. il 15/06/2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.M. del 27 gennaio 2010, n. 9, relativo al modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

Visto l'Accordo siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25/02/2010 per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale;

Visto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29/04/2010 e recepito con decreto interministeriale MIUR-MLPS del 15/06/2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011, dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226;

Viste le Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionali e l'offerta sussidiaria degli stessi da parte degli Istituti Professionali di Stato, approvate in sede di Conferenza Unificata il 16/12/2010;

Vista la DGR n. 56 del 24/1/2011 “Linee guida per gli organici raccordi tra percorsi di istruzione e formazione professionale regionali e l'offerta sussidiaria da parte degli Istituti professionali di Stato: determinazioni”;

Visto il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5498 del 08/XI/2007 che adotta, ai fini dell'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo realizzato nell'ambito dell'obiettivo “*Competitività regionale e occupazione*” nella Regione Umbria per il periodo di programmazione

1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013, il Programma Operativo identificato al Codice CCI 2007IT052PO013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2031 del 03/12/2007 con la quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5498 del 08/XI/2007 sopra richiamata;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 26 marzo 2008, avente ad oggetto “*Approvazione definitiva del documento denominato “POR UMBRIA FSE 2007 2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione. D.G.R. n. 183 del 25 febbraio 2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l’attuazione degli interventi”*”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1946 del 23 dicembre 2009 avente ad oggetto “*Approvazione definitiva del documento denominato “Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 2013 Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007) 5498 del 8-IX-2007). Indirizzi per l’attuazione degli interventi Biennio 2010-2011”*”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 186 del 8 febbraio 2010 avente ad oggetto “*D.G.R. n. 1946 del 23 dicembre 2009 Approvazione definitiva del documento denominato Programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007)5498 del 8-XI-2007). Indirizzi per l’attuazione degli interventi Biennio 2010- 2011. Precisazioni e rettifica tabelle finanziarie”*”;

Visto l’Asse III Inclusione Sociale del POR FSE 2007-2013 ed in particolare l’Obiettivo specifico “g” *Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavoratori dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”, Attività “progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all’inserimento lavorativo”,* Categoria di spesa 71;

Vista la DGR n. 284 del 28/3/2011 “*POR FSE 2007-2013, Ob. 2 “Competitività regionale ed Occupazione”, Asse III Inclusione Sociale. Realizzazione dell’offerta sussidiaria integrativa rivolta all’ottenimento di una qualifica professionale per favorire l’inserimento nel mercato del lavoro da parte di soggetti svantaggiati a rischio di devianza giovanile e di drop out. Indirizzi e principi attuativi”*”.

PREMESSA

Con la Deliberazione n. 56 del 24/1/2011 la Giunta Regionale, a seguito di verifiche tecniche con l’Ufficio Scolastico Regionale e di sostenibilità finanziaria, ha individuato, quale modalità per la realizzazione dell’offerta formativa sussidiaria, la tipologia A – Offerta sussidiaria integrativa, definita nelle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionali e l’offerta sussidiaria degli stessi da parte degli Istituti professionali di Stato, da realizzarsi nell’ambito dell’obbligo scolastico, approvate in Conferenza Unificata il 16/12/2010.

Tale tipologia prevede che gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali di Stato (di seguito IPS) finalizzati all’acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale possano conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di Qualifica professionale, in relazione all’indirizzo di studio frequentato, validi per l’assolvimento del diritto dovere all’istruzione e alla formazione, indicati nella Tabella 1 allegata all’Intesa del 16 dicembre 2010, e corrispondenti alle 21 qualifiche triennali di cui all’Allegato 1 all’Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 29 aprile 2010.

In attuazione delle Linee Guida, il 16/2/2011 la Regione Umbria e l’Ufficio Scolastico Regionale dell’Umbria, hanno sottoscritto un Accordo che regola la realizzazione nell’anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di

sussidiarietà, da parte degli IPS della Regione Umbria, ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87.

L'Accordo intende favorire lo svolgimento, da parte degli IPS dell'Umbria, di un ruolo integrativo rispetto all'offerta degli Organismi formativi accreditati del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. n. 226/2005, in applicazione dell'art.2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87.

L'art. 4 comma 2 dell'Accordo prevede che la realizzazione dell'offerta sussidiaria integrativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale da parte degli IPS, avviene nel limite del numero di classi e della dotazione organica complessiva del personale statale, definito sulla base della normativa vigente e delle previsioni del Piano programmatico di cui all'art.64, comma 4 della legge n. 133/2008 e dei conseguenti regolamenti attuativi. In nessun caso la dotazione organica complessiva potrà essere incrementata in conseguenza dell'attivazione di tale offerta sussidiaria.

Il comma 3 prevede, inoltre, che le classi iniziali degli IPS si costituiscono con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti ai percorsi di istruzione professionale, comprensivi di quelli che intendono conseguire titoli di qualifica triennale di Istruzione e Formazione Professionale, sulla base dei criteri previsti dal D.P.R. 20.3.2009, n.81. In nessun caso la presenza dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale potrà comportare la costituzione di un numero di classi e di posti superiore rispetto a quello derivante dall'applicazione del criterio in precedenza descritto. L'organico dell'istituto è determinato sulla base del numero delle classi istituite e del relativo quadro orario del percorso di studio attivato, compreso quello dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

L'art. 1 comma 5 dell'Accordo prevede che per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli IPS utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'art.5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, sulla base dei seguenti criteri e nei limiti delle risorse disponibili:

- personalizzazione dei percorsi, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;
- caratterizzazione dell'offerta sul territorio, in rapporto alle esigenze formative del mondo del lavoro finalizzata anche a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e a facilitare i passaggi tra i sistemi formativi e il riconoscimento dei crediti e dei titoli, nonché offrire ai giovani in possesso di diploma professionale tecnico, la possibilità di accedere all'Università e agli Istituti Tecnici Superiori;
- determinazione qualitativa dell'organico in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- riferimento all'ordinamento statale e raccordo con la specifica disciplina regionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale,

L'art. 5 dell'Accordo "Misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi", impegna, inoltre, le Parti a promuovere congiuntamente, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, le misure di accompagnamento indicate nel Capo IV dell'Allegato "A" all'Intesa 16.12.2010, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e formativa nonché all'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi, anche per assicurare la reversibilità delle scelte degli studenti, attraverso iniziative finalizzate all'armonizzazione degli ordinamenti dell'Istruzione Professionale e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

Allo stesso art. 5 la Regione Umbria si è riservata la possibilità di utilizzare risorse del Fondo Sociale Europeo, del Fas (Fondo Aree Sottoutilizzate) o proprie per il finanziamento delle misure di accompagnamento.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e a seguito di verifiche tecniche e finanziarie, la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 284 del 28/3/2011 "POR FSE 2007-2013, Ob. 2 "Competitività regionale ed Occupazione", Asse III Inclusione Sociale. Realizzazione dell'offerta sussidiaria integrativa rivolta all'ottenimento di una qualifica professionale per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro da parte di soggetti svantaggiati a rischio di devianza giovanile e di drop out. Indirizzi e principi attuativi" con la quale vengono stanziati risorse complessivamente pari ad € 1.200.000,00.

CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI DURATA TRIENNALE REALIZZATI IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale realizzati in regime di sussidiarietà si connotano per le seguenti caratteristiche:

- la rispondenza dei percorsi a quanto previsto nell'Intesa in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;
- il conseguimento da parte degli studenti delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del DM 139/07;
- il conseguimento da parte degli studenti delle competenze previste dalle 21 figure nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni 29 aprile 2010;
- il rilascio delle qualifiche triennali da parte della Regione, che, con proprio atto determinerà le modalità per il rilascio, in base alla propria specifica disciplina, e a norma del Sistema Regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze;
- il rilascio della certificazione relativa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, con riferimento alle competenze relative agli Assi culturali di base, di cui al DM 139/07 a cura dell'IPS o presso cui lo studente frequenta al momento dell'assolvimento dell'obbligo;
- l'integrazione progettuale tra IPS ed Enti accreditati, che sosterrà la collaborazione attuativa, per l'intero curriculum triennale
- la personalizzazione dei percorsi, destinata a giovani di età uguale o superiore ai 15 anni, calcolata con riferimento all'anno solare, iscritti al 1° anno degli IPS che intendono conseguire la qualifica triennale, a forte rischio di abbandono scolastico e di dispersione.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE PROGETTUALE

L'integrazione progettuale ed operativa tra gli IPS e le Agenzie formative accreditate è finalizzata a garantire agli studenti, tramite misure di accompagnamento e raccordo tra i due sistemi:

- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione
- l'accrescimento delle competenze ai fini del conseguimento della qualifica professionale
- l'occupabilità
- la prevenzione della dispersione e l'abbandono scolastico
- i passaggi da un sistema all'altro per il conseguimento della qualifica triennale

L'integrazione tra i sistemi comporta il confronto e l'arricchimento reciproco tra soggetti formativi dotati di diverse competenze, esperienze didattiche, opzioni metodologiche, dotazioni organiche e strumentali, che possono essere messe in sinergia per conseguire obiettivi condivisi.

Assicura, inoltre, che i raccordi organici rendano unitari e reversibili i percorsi degli allievi, per consentire orientamento in itinere e passaggi assistiti, evitando che scelte non reversibili, precoci o non pienamente consapevoli, conducano a insuccessi o abbandoni.

Sulla base ed in attuazione degli Indirizzi e principi attuativi disposti dalla DGR n. 284/2011 citata in premessa e con le risorse da essa stanziati, nel rispetto dell'autonomia degli IPS e delle Agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo, l'integrazione si dovrà sviluppare secondo le seguenti linee progettuali:

- a) interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento, al riorientamento, al tutoraggio, con particolare attenzione agli studenti a rischio dispersione, da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico per definire le caratteristiche e le tipologie di allievi e definire gli interventi personalizzati, a cura delle Agenzie in collaborazione stretta con gli IPS;
- b) interventi di personalizzazione mirati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e formativa, all'inserimento lavorativo nonché all'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi, consistenti in azioni formative per il recupero e l'acquisizione delle competenze tecnico professionali per garantire la frequenza dei ragazzi a rischio di insuccesso formativo, da realizzarsi presso le Agenzie formative accreditate con il finanziamento di cui alla DGR n. 284/2011, entro la quota di flessibilità del 25% per un monte ore massimo pari a 264 ore, comprensive degli interventi di orientamento.

Al fine di definire e realizzare le modalità di integrazione sopra descritte le Province emaneranno appositi Avvisi pubblici per la presentazione delle proposte progettuali di integrazione.

L'ammontare del finanziamento è pari, come disposto dalla DGR 284/2011, per il triennio 2011/2012/2013, a € 1.200.000,00.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E FINANZIAMENTI

Le proposte dovranno essere presentate congiuntamente, tramite la sottoscrizione di un impegno alla realizzazione delle azioni, dalle Agenzie Formative e dagli IPS, e riguardare le Qualifiche autorizzate dall'Accordo del 16/2/2011 tra la Regione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria.

I soggetti ammessi alla realizzazione delle proposte sono gli IPS dell'Umbria indicati nell'Allegato A dall'Accordo del 16/2/2011 sopra citato e le Agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione del 29/11/2007 e che abbiano già realizzato i percorsi triennali per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui all'art.64, comma 4 bis della Legge 6.8.2008, n.133. Nel caso di presentazione della proposta da parte di ATS, tali requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

L'ammontare del finanziamento è pari, come disposto dalla DGR 284/2011, a € 1.200.000,00 per il triennio 2011/2013, ripartito per il 69% alla Provincia di Perugia e per il 31% alla Provincia di Terni. Per ciascun anno scolastico verrà stanziata la quota di € 400.000,00. Tale quota è finalizzata al finanziamento degli interventi di cui al paragrafo precedente che potranno essere realizzati sia presso le Agenzie formative nelle strutture in disponibilità (proprietà o locazione) sia presso gli IPS, e verrà ripartita in funzione dei progetti approvati, sulla base del numero degli allievi coinvolti.